



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 54 del 16/04/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 31 marzo 2015, n. 109

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - "Centro pilota per la trasformazione e la depurazione del siero dell'industria casearia" Proponente: S.I.E.R.A. s.r.l., Servizi Integrati Ecologici Reflui Agroindustriali, Zona Industriale 70015 Noci (BA).

L'anno 2015 addì 31 del mese di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,
IL DIRIGENTE del SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTA la Determinazione n.25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA - VIncAall'Ing. Antonello Antonicelli;

AI SENSI dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato

Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa - istituzionale resa dall'Ufficio VIA e VInCA, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5: "Impianti di trattamento meccanico biologico";
- D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque"
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- l'art. 23 della L.R. 03 luglio 2012 n. 18 recante "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 22 gennaio 1999 n.7 "Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale";
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- il R.R. Puglia 18 aprile 2012 n. 8 "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.Lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b);
- il R.R. Puglia 12 dicembre 2011 n.26 Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.[D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- i Reg. CE n.852/2004 (Regolamento sull'igiene dei prodotti alimentari), Reg. CE 853/2004 (Norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale), Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22/10/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) (versione consolidata ad ultimo al Reg.1234/2010);

Tenuto conto che:

- in zona PIP del Comune di Gioia del Colle è stato realizzato il "Centro Pilota per il Trattamento e la Valorizzazione e Trasformazione del siero dell'Industria Casearia", costituito dal centro di trasformazione e dall'annesso e connesso impianto di depurazione. Il centro è un'opera pubblica, finanziata e realizzata con fondi pubblici, finalizzata alla risoluzione di criticità ambientali connesse con le attività lattiero casearie condotte nell'area di Gioia del Colle (BA);
- il centro pilota è di proprietà del Comune di Gioia del Colle, ed è gestito dalla società SIERA SrL, vincitrice di gara d'appalto per la realizzazione, messa in esercizio e gestione dell'impianto;

- dalle risultanze istruttorie risulta che il centro è stato realizzato dal 30/04/2010 al 19/03/2013 e che il depuratore è caratterizzato da una capacità di trattamento pari a 1000t/g;
- ad oggi il depuratore del “Centro Pilota per il Trattamento e la Valorizzazione e Trasformazione del siero dell’Industria Casearia” tratta esclusivamente il refluo prodotto dall’annesso e connesso centro di trasformazione, per una portata massima di 400t/g, ad esso collettato senza soluzione di continuità, mediante tubazione interrata;
- da documentazione in atti si rileva che:
 - nel 2009 la società SIERA Srl depositava presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente -istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto”Impianto di depurazione per il trattamento dei reflui derivanti dal centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero e dalle lavorazioni dei caseifici”, al fine dell’ottenimento del parere di compatibilità per il trattamento, presso l’impianto di depurazione a servizio del centro di trasformazione, anche dei reflui prodotti dalle lavorazioni dai caseifici presenti sul territorio e ivi conferiti mediante trasporto su ruota;
 - con Determina del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Bari n. 736 del 18/12/2009 il progetto presentato da S.I.E.R.A. S.r.l., avente oggetto “Impianto di depurazione per il trattamento dei reflui derivanti dal centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero e dalle lavorazioni dei caseifici”, veniva escluso dal procedimento di valutazione di impatto ambientale. Tale determina veniva revocata con determina n.753 del 15.11.2010;
 - nel 2010 la società SIERA Srl depositava presso la Provincia di Bari l’istanza di VIA ed AIA per la “Realizzazione e gestione di un impianto di depurazione per il trattamento dei reflui derivanti dal centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero e dalle lavorazioni dei caseifici”; nel corso del procedimento venivano rilevate talune criticità che non consentivano la chiusura del procedimento;
 - con nota prot. 201066 del 23.11.2012 la Provincia di Bari, a seguito delle nota prot. n. 9638 del 19.11.2012 della Regione Puglia in cui veniva confermata - ai sensi della L.R. 18/2012 - la competenza regionale sul procedimento VIA - AIA avviato dalla Ditta S.I.E.R.A. Srl, trasmetteva la documentazione al Servizio Ecologia della Regione Puglia, acquisita al prot. regionale n. 9997 del 30.11.2012, informando la società SIERA e gli Enti e le Amministrazioni dell’avvenuto passaggio di competenze;

Visto che:

- con nota prot. n. AOO_089_478 del 22.01.2013 l’Ufficio VIA/VAS del Servizio Ecologia Regione Puglia richiedeva documentazione integrativa necessaria al prosieguo del procedimento, riscontrata dalla società con note acquisite al prot. n. AOO_09_1742 del 15.02.2013 e n.AOO_09_2912 del 30.06.2013;
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 9829 del 21.10.2013 venivano richiesti alla società S.I.E.R.A. S.r.l. chiarimenti in merito agli atti amministrativi integranti il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere nonché una descrizione aggiornata dello stato dei luoghi, essendo stata rilevata - mediante consultazione delle ortofotocarte disponibili presso l’Ufficio - una progressiva trasformazione delle aree interessate dal progetto;
- con nota acquisita la prot. n. 640 del 21.01.2014 la società S.I.E.R.A. S.r.l riscontrava la nota n.9829 del 21.10.2013 del Servizio Ecologia della Regione Puglia e richiedeva la convocazione della CdS per la conclusione del procedimento amministrativo avviato;
- con nota acquisita al prot. n. 1499 del 12.02.2014 la società S.I.E.R.A. S.r.l comunicava, allegando relativa documentazione, che:
 - con D.G.C. n.236 del 20/12/2013, il Comune di Gioia del Colle aveva concesso la gestione dell’impianto di affinamento, stoccaggio e distribuzione dei reflui depurati nella zona PIP (in via sperimentale per un anno);
 - con Deliberazione Commissariale n. 547 del 30/12/2013, il Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia aveva approvato la Convezione sottoscritta con SIERA, n. 2680 di rep., per l’utilizzo della rete irrigua consortile per la consegna delle acque depurate, limitatamente al periodo della stagione irrigua, definita annualmente, da apposito provvedimento deliberativo delle acque depurate;

- che in data 27/01/2014 aveva inoltrato alla Provincia di Bari - Servizio Ambiente - richiesta di autorizzazione per il riutilizzo ai fini irrigui ed industriali ed opere di scarico alternativo delle acque depurate;
 - di avere approntato integrazioni impiantistiche al proprio sistema di depurazione al fine di garantire il rispetto dei limiti qualitativi di cui al DM 185/2003;
 - di aver comunicato in data 28/01/2014 al Comune di Gioia del Colle di accumulare le acque trattate presso il Centro Pilota nel rispetto dei limiti qualitativi di cui al D.M. 185/2003 nella vasca concessa in uso nella zona PIP, dotata di stazione di disinfezione UVA e stazione di pompaggio.
- in data 03.04.2014, giusta convocazione prot. n. AOO_089_2532 del 12.03.2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, si è svolta CdS per il procedimento avviato dalla società SIERA srl. In detta sede:
- è stato acquisito il parere di AdBprot. n. 3454 del 18.03.2014, in cui è fatto presente che l'area dell'impianto non è interessata da perimetrazioni PAI;
 - è stato acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bari, BAT e FG, prot. n.4400 del 26.03.2014, già formulato in data 05.04.2013 con n. prot. 4871, in cui è prescritto che al fine del rispetto dell'integrità paesaggistica - visiva dell'area d'intervento, siano realizzate opportune barriere vegetali ai bordi dell'area di sedime dell'impianto, con particolare riferimento ai coni visuali prospicienti alla S.S. 100.
 - è stata acquisita la nota prot. n.6382 del 27.03.2014 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, Ufficio Prevenzione Incendi.

Nella medesima sede è stato chiarito che l'impianto, costituito dal centro lavorazione e trasformazione del siero di latte e l'annesso e connesso impianto di depurazione, era stato già realizzato ed risultava funzionante. E' stato evidenziato che l'impianto di depurazione, sebbene dimensionato per 1000mc/giorno, tratta solo i reflui prodotti e direttamente collettati, senza soluzione di continuità, dal centro di trattamento del siero, per un quantitativo massimo giornaliero pari a 400mc/giorno.

con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089_3558 del 09.04.2014 veniva trasmesso il verbale della CdS svolta il 03.04.2014 e contestualmente venivano richiesti chiarimenti al RUP in merito al mancato espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto di cui all'art. 47 del DPR 554/99;

con nota della Comunità Montana Murgia Barese Sud Est prot. n. 115 del 16.04.2014, il RUP ha riscontrato la nota del Servizio Ecologia prot. n. 3558 del 09.04.2014;

con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3911 del 18.04.2014 la società S.I.E.R.A. S.r.L. ha trasmesso osservazioni e fornito chiarimenti con riferimento ai contenuti della nota del Servizio Ecologia prot. n. 3558/2014.

con propria nota del 20/05/2014, la società S.I.E.R.A. S.r.L. ha trasmesso il contratto di comodato d'uso della rete di distribuzione Acque Industriali zona PIP e Vasca di Accumulo e della Aree di Pertinenza n.1225 di Rep, sottoscritto con il Comune di Gioia del Colle in data 08/05/2014. Con detta nota la società ha richiesto alla Provincia di Bari quanto di seguito riportato:

- la conferma che la distribuzione dell'acqua industriale attraverso la relativa condotta, di proprietà del Comune di Gioia del Colle e concessa in uso, non necessita di alcun provvedimento autorizzatorio;
- di esplicitare che l'impiego di trincee drenanti, laddove utilizzate come "troppo pieno" della vasca di accumulo di cui alla convenzione n. 1225 del 08/05/2014, non necessita di autorizzazione alcuna.

con propria nota n. 76715 del 22.05.2014, il Settore Ambiente della Provincia di Bari, con riferimento ai contenuti del verbale della CdS del 03/04/2014, trasmetteva - a completamento di quanto trasmesso con nota PG20705/2014 - copia della nota documentata dalla Società S.I.E.R.A., "anche al fine di riscontrare la richiesta della stessa, in ordine alla conferma di esclusione da procedimento autorizzatorio per:

- il riutilizzo ai fini industriali, attraverso apposita rete;
- l'uso delle trincee drenanti laddove utilizzate come troppo pieno della vasca di accumulo.

A tale riguardo, ad avviso di questo Servizio, dalla verifica della documentazione in atti, la gestione del riutilizzo, che nel caso di specie risulta a carico di diversi soggetti coinvolti, deve far riferimento ad una

accordo di programma secondo l'art.101 c.10 del d.Lg. 152/2006 e smi".

con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_4966 del 26/05/2014 la società ha trasmesso la documentazione finalizzata a chiarire lo stato dei luoghi, le opere già realizzate che erano previste nel valutando progetto, le opere realizzate non riportate nella documentazione progettuale e le opere ancora a farsi, così come da chiarimenti richiesti in sede di CdS svolta il 03.04.2014.

con nota prot. n. 33875 del 17/06/2014, ARPA ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ed ha richiesto alla società di fornire approfondimenti e chiarimenti in merito all'intervento in oggetto;

con nota prot. n. 176 del 03.06.2014, la CMMB ha trasmesso la relazione, verbale di visita e certificato di collaudo del centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero dell'industria casearia a Gioia del Colle;

nella seduta del Comitato Tecnico Reg.le VIA del 17.06.2014, prot. n. AOO_089_5791 del 18.06.2014, è stato proposto giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinato a prescrizioni e raccomandazioni;

in data 10.07.2014 si è svolta la CdS, giusto verbale nota prot. n. AOO_089_7743 del 02.09.2014, in cui è stata data lettura della nota ARPA prot. n. 33875 del 17/06/2014, del Parere del Comitato Tecnico Reg.le di VIA espresso nella seduta del 17.06.2014 e della nota della Provincia di Bari n. PG 0101994 del 08/07/2014. In detta sede è stata stabilita l'attivazione d'Ufficio della procedura per l'applicazione dell'art.29 del D.Lgs.152/2006 e smi, essendo il centro ascrivibile tra le opere di cui all'Allegato B.2 p.to B.2.s) della L.R. 11/2001e al p.to 4.c dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e smi.: "impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 t/giorno su base annua" e al p.to 4.c dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e smi;

con propria nota prot. n. 303 del 15.09.2014 la CMMB ha trasmesso le proprie controdeduzioni in merito alle risultanze della CdS del 10.07.2014;

con nota del 15.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8242 del 22.09.2014 la società SIERA ha trasmesso le proprie considerazioni in merito agli esiti della CdS del 10.07.2014;

con nota prot. n. 54164 del 07.10.2014, ARPA ha trasmesso osservazioni in merito alla controdeduzioni ricevute dalla società SIERA relativamente alla qualifica di sottoprodotto per le materie prime in ingresso all'impianto pilota;

con nota del 31.10.2014 la società SIERA ha trasmesso il Piano di Gestione per il riuso industriale delle acque depurate dell'impianto di depurazione, con riferimento ai contenuti delle valutazioni espresse con nota prot. n. PG 0101994 del 08/07/2014 dal Settore Ambiente della Provincia di Bari, relativamente al riutilizzo ai fini irrigui ed industriali ed opere di scarico alternativo ex D.D. n.185/03 delle acque depurate;

al fine di poter conferire le acque reflue depurate, SIERA Srl ha:

- firmato apposita convenzione con il comune di Gioia del Colle per poter utilizzare la vasca di accumulo (5.000mc) e la rete di distribuzione esistente nella zona PIP, così da poter distribuire alle industrie presenti nell'area l'acqua di processo ad esse necessaria;

- firmato apposita convenzione con il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, per la fertirrigazione (nei pressi dell'impianto il Consorzio dispone di una condotta principale di distribuzione e di una relativa rete irrigua attrezzata);

- richiesto alla Provincia di Bari - Servizio Ambiente l'autorizzazione per l'attivazione dello scarico sul suolo mediante trincee drenanti, che sarà attuato qualora il riutilizzo industriale ed irriguo non fosse sufficiente ad esaurire la portata di acqua depurata/affinata;

in data 22.12.2014 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089_097 del 08.01.2015, in cui:

- la società ha chiarito lo stato dei luoghi ed illustrato le implementazioni tecnologiche apportate al centro;
- la società ha dichiarato di rinunciare al trattamento di reflui provenienti dall'esterno presso il depuratore del centro e, pertanto, la procedura VIA/AIA avviata in prima istanza presso la Provincia di Bari e poi trasferita nelle competenze dell'Ente Regionale era da archiviarsi, rimanendo in auge esclusivamente il

procedimento ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006, così come definito in sede di CdS del 10.07.2015, giusto verbale prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089_7743 del 02.09.2014;

- sono state definite le determinazioni di cui alle valutazioni ex art.29 del D.Lgs. 152/2006;

in data 16.01.2015 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_783 del 22.01.2015, in cui sono state affrontate le criticità connesse con la definizione delle trincee drenanti per lo scarico sul suolo dei reflui depurati, qualora gli stessi non possano essere destinati al riutilizzo, in conformità alle leggi e regolamenti di settore vigenti. In detta sede venivano inoltre affrontate le criticità relative all'accertamento della materia prima in ingresso al centro;

in data 02.02.2015, si è svolta Conferenza di Servizi decisoria, giusto verbale prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_1389 del 03.02.2015 in cui:

- dato atto che la società proponente, in sede di conferenza dei servizi svolta in data 22.12.2014, ha rinunciato al trattamento di reflui non provenienti dal proprio processo produttivo, e che pertanto la procedura VIA/AIA avviata in prima istanza presso la Provincia di Bari e poi trasferita nelle competenze dell'Ente Regionale è stata archiviata;
- dato atto che il procedimento di che trattasi riferisce alla definizione della compatibilità ambientale postuma, così come determinato in sede di CdS del 10/07/2014, dell'impianto industriale già realizzato e in esercizio, sito nella zona industriale di Gioia del Colle, costituito dal "centro pilota per la lavorazione e trasformazione del Siero di Latte con l'annesso e connesso depuratore", nella configurazione conclusivamente definita, ovvero relativa al trattamento al depuratore di soli 400 t/g di reflui prodotti dall'annesso e connesso centro di trasformazione del siero, collettati senza soluzione di continuità mediante tubazione interrata;
- dato atto delle determinazioni assunte in sede di CdS del 22.12.2014, da intendersi integralmente riportate;
- dato atto che l'opificio di che trattasi, nella configurazione conclusivamente definita, ovvero relativa al trattamento al depuratore di soli 400 t/g di reflui prodotti dall'annesso e connesso centro di trasformazione del siero, collettati senza soluzione di continuità mediante tubazione interrata, non è assoggettato alla normativa in materia di AIA;
- preso atto delle risultanze dei lavori di conferenze di servizi;
- alla luce delle scansioni procedurali e delle determinazioni svolte;

è stata proposta l'espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale ex art.29, con prescrizioni.

Preso atto che:

la società SIERA ha dichiarato di rinunciare al trattamento di reflui non provenienti dal proprio processo produttivo e pertanto la procedura VIA/AIA avviata con istanza acquisita al prot. della Provincia di Bari n. 2035 del 28.08.2010, avente oggetto "Realizzazione e gestione di un impianto di depurazione per il trattamento dei reflui derivanti dal centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero e dalle lavorazioni dei caseifici", trasferita nelle competenze della Regione Puglia con prot. n. AOO_089_9777 del 19.11.2012 è stata dichiarata archiviata;

in sede di Conferenza di Servizi del 10.07.2014 è stato deciso l'avvio d'ufficio della procedura per l'applicazione dell'art.29 del D.Lgs.152/2006 e smi, essendo il centro privo di determinazione ex ante di compatibilità ambientale ed ascrivibile tra le opere di cui all'Allegato B.2 p.to B.2.s) della L.R. 11/2001 e al p.to 4.c dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e smi.: "impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 t/giorno su base annua" e al p.to 4.c dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e smi l'applicazione dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

Considerato che:

l'art.29 co.4 del D.Lgs. 152/2006 dispone che "nel caso di opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione in violazione delle disposizioni di

cui al presente Titolo III, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, l'autorità competente, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità...".

il procedimento di compatibilità ambientale ha carattere preventivo ed è finalizzato ad identificare gli effetti sull'ambiente di un progetto, ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- proteggere la salute umana;
- contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita;
- provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita;

Il centro pilota risulta un'opera pubblica, finanziata e realizzata con fondi pubblici, finalizzata alla risoluzione di criticità ambientali connesse con i reflui prodotti dalle attività lattiero casearie condotte nell'area di Gioia del Colle (BA);

il centro pilota è stato realizzato in un'area acquisita allo scopo dalla CMMB;

il centro pilota è stato realizzato in zona PIP, in un'area sita in prossimità dei depuratori a servizio del centro urbano e della zona industriale;

il centro pilota è stato realizzato in un'area priva di particolari peculiarità paesaggistico ambientali oggetto di tutela e/o salvaguardia e i possibili impatti sono stati oggetto di specifica prescrizione di mitigazione da parte della Soprintendenza;

il centro pilota è di proprietà del Comune di Gioia del Colle, ed è gestito dalla società SIERA SrL, vincitrice di gara d'appalto per la realizzazione, messa in esercizio e gestione dell'impianto;

nel corso dei lavori delle Conferenze di Servizi istruttorie non è emerso alcun elemento ostativo alla gestione dell'impianto nella configurazione "400 t/g" a tutte le prescrizioni e condizioni espresse dagli Enti titolari di competenze e non è stata individuata alcuna pregiudiziale per la localizzazione individuata nè per le modalità di gestione in detta configurazione; sono state altresì risolte le criticità inerenti lo scarico e sono state individuate e definite le sanzioni per la mancata valutazione ex ante di cui all'art. 29 co.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e consistenti nel completamento della configurazione impiantistica finalizzata alla massimizzazione del recupero dei reflui ed alla gestione sostenibile dell'impianto.

Acquisiti:

le scansioni procedurali ed i contributi istruttori svolti per il procedimento di che trattasi, di seguito sintetizzati:

- note ARPA prot. n.5847 del 19.06.2014, prot. n.8966 del 09.10.2014, prot. n.68990/2014 e 70934/2014, prot. n. 2043 del 16.01.2015, prot. n. 1046 del 12.01.2015, prot. n. n.8829 del 02.02.2015;
- note ASL SISP prot. 373/2009, n. 19706 del 30.01.2015 e della Provincia di Brindisi prot. n.65294 del 05.11.2014 e prot. n. 38983 del 20.11.2014;
- note Provincia di Bari, prot. n. 20705 del 07.02.2014, n. 76715 del 22.05.2014, prot. n. 101994 del 08.07.2014;
- nota AdB prot. n. 3762 del 25.03.2014;
- nota MiBAC prot. n. 4400 del 26.03.2014;
- nota del Servizio Veterinaria della Regione Puglia, prot. n. AOO_152_6400 del 23.05.2014, n. AOO_152_11480 del 26.09.2014, n. AOO_152_8807 del 07.10.2014, prot. n. AOO_152_14616 del 17.11.2014;
- Nota del Comando provinciale VVF prot. n. 6382 del 27.03.2014;

- verbale della Conferenza di Servizi del 03.04.2014, prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_3558 del 09.01.2014;
- verbale della Conferenza di Servizi del 10.07.2014, prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_7743 del 02.09.2014;
- verbale della Conferenza di Servizi del 22.12.2014 prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_097 del 08.01.2015;
- verbale della Conferenza di Servizi del 16.01.2015, prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_783 del 22.01.2015;
- verbale della Conferenza di Servizi del 02.02.2015, prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_1389 del 03.02.2015;

i pareri definitivi espressi nel corso del procedimento, e di seguito sintetizzati:

- Autorità di Bacino della Puglia nota prot. n. 3762 del 25.03.2014, con cui è stato fatto presente che “l’area dell’impianto non è interessata da perimetrazioni PAI”;
 - MiBACT - SBAP Bari-BAT-FG, con cui è stata prescritto “l’inserimento di opportune barriere vegetali ai bordi dell’area di sedime” dell’impianto;
 - ASL - Dipartimento di prevenzione, nota prot. n. 772/DP del 0.04.2009, con cui è espresso un “giudizio di massima favorevole circa la corrispondenza dell’opificio alla normativa vigente”;
 - Comitato Reg.le di VIA, prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_5791 del 18.06.2014, “giudizio positivo di compatibilità ambientale” con prescrizioni e raccomandazioni;
 - SISP - ASL Ba, prot. n. 19706 del 30.01.2015, con cui è espresso “parere favorevole igienico - sanitario alla realizzazione delle trincee drenanti/subirrigazione, esclusivamente quale recapito di emergenza, rispetto al riutilizzo delle acque depurate per uso industriale ed a servizio delle acque di scarto del Centro Pilota”
 - ARPA, prot. 5529 del 02.02.2015, con cui è espresso parere favorevole, subordinato all’accoglimento delle osservazioni ed all’ottemperanza delle prescrizioni in esso riportate;
- il parere emesso con nota prot. n. AOO_075_780 del 12.02.2015 del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, con cui è espresso parere favorevole alla proposta di riutilizzo delle acque reflue depurate ai fini industriali, con prescrizioni;

Considerato che:

in sede di Conferenza di Servizi del 22.12.2014, giusto verbale prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_097 del 08.1.2015, sono state definite le determinazioni ai sensi dell’art.29 co. 4 e co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, di seguito trascritte:

- “la società SIERA, a proprie spese, attui da subito tutte gli interventi impiantistici e gestionali prescritti nel parere espresso dal Comitato VIA Reg.le nella seduta del 17.06.2014, prot. n. AOO_089_5791 del 18.06.2014, da ARPA Puglia, dalla Soprintendenza;
- la società SIERA, a proprie spese, attui quanto necessario alla progettazione e realizzazione della connessione fisica della vasca di accumulo del depuratore della zona industriale al collettore previsto per lo scarico a recapito finale;
- la società SIERA, a proprie spese, attui quanto necessario alla messa in esercizio della rete di distribuzione della zona PIP al fine di risolvere le problematiche relative al riutilizzo delle acque depurate;
- la società SIERA, a proprie spese, attui quanto necessario a garantire, nelle more della realizzazione del collettore di connessione tra depuratore e recapito finale, uno scarico finale per il depuratore del centro coerente con le norme di settore e per l’intera portata trattata dal centro (400t/d).
- fermo restando l’interesse primario al riuso delle acque reflue depurate, il centro, a regime, dovrebbe far confluire i propri reflui depurati, senza soluzione di continuità, presso la vasca di accumulo del depuratore comunale a servizio della zona PIP, il cui recapito finale è il collettore, coincidente con quello del depuratore cittadino, avente capacità di depurazione nei limiti della Tab.4 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Nelle more della rifunzionalizzazione del depuratore comunale della zona PIP, il Comune di Gioia del Colle e la società SIERA devono necessariamente individuare uno scarico provvisorio, mettendo in atto ogni possibile azione volta alla realizzazione dello stesso. In tal senso la progettazione e realizzazione di idonee trincee drenanti come sopra riportato, garantirebbe la funzionalità nel periodo transitorio. Siera provvederà a progettare e realizzare a propria cura e spese tali trincee”;
il proponente ha dichiarato di rinunciare al trattamento dei reflui conferiti presso il depuratore del centro dall'esterno;

Acquisiti, inoltre:

la nota prot. n. AOO_075_1500 del 19.03.2015 del Servizio Risorse Idriche, trasmessa con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089_4548 del 31.03.2015 a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, con la quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque, limitatamente alle opere ricadenti in Z.P.S.I. di tipo B1 e non ancora realizzate, condizionato al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella medesima nota;

la nota prot. n. PG0026754 del 27.02.2015 della Città Metropolitana di Bari, trasmessa con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089_4548 del 31.03.2015 a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, con la quale è stata trasmessa la Determinazione Dirigenziale n. 970 del 26.02.2015 avente oggetto “D.Lgs. 152/06 - Ditta Servizi Integrati Ecologici Reflui Agroalimentari s.r.l. ‘S.I.E.R.A. S.r.l.’, con sede legale alla Zona Industriale di Noci. Autorizzazione allo scarico delle acque reflue rinvenienti dall'impianto di trattamento del centro pilota di trasformazione e depurazione del siero negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea drenante ubicato nel comune di Gioia del Colle alla via Cristofaro Castellaneta - Z.I.”;

RITENUTO che, sulla base di tutto quanto esposto in narrativa, sussistano le condizioni per provvedere:

- all'archiviazione del procedimento di VIA ed AIA avviata con istanza del 2010 presso la Provincia di Bari e trasferita nelle competenze della Regione Puglia;
- ai sensi dell'art. 29 e dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., all'adozione del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di esprimere, sulla scorta del parere del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei servizi ed in particolare degli esiti della CdS del 22.12.2014 e della CdS decisoria del 02.02.2015 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con esclusione dalla procedura di valutazione ambientale, per l'opificio gestito dalla società SIERA Srl, sito in zona PIP del Comune di Gioia del Colle (BA), denominato "Centro pilota per la trasformazione e la depurazione del siero dell'industria casearia", a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 02/02/2015, prot. n. AOO_089_1389 del 03.02.2015;
 - Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" - prot. AOO_089_5791 del 18.06.2014;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione;
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- che sia data espressamente e puntualmente evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;
- di stabilire che la società SIERA nella realizzazione delle opere accessorie all'impianto e nell'esercizio dello stesso dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;
- di notificare il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
 - SIERA Srl, Zona Industriale 70015 Noci (BA);

- ditrasmettere il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
 - Città Metropolitana di Bari;
 - Comune di Gioia del Colle;
 - Comunità Montana Murgia Barese Sud Est;
 - Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia;
 - ARPA Puglia - Dipartimento Provincia di Bari e Direzione;
 - ASL competente per territorio;
 - Acquedotto Pugliese;
 - Direzione regionale per i BAP;
 - Comando di Vigili del Fuoco di Bari:
 - Servizi Regionali:
 - Lavori Pubblici;
 - Assistenza Territoriale e Veterinaria;
 - Risorse Idriche;
 - Rischio Industriale;
 - Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario

ing. L. Tornese

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli